

# Un trionfo di musica

TEXT Carlo Baroni FOR Fondazione / PHOTO Foto Elle

rie esperienze nel rock, nel pop e nel jazz; lui il contrabbassista degli Avion Travel. Insieme hanno cominciato partendo dal progetto "Musica Nuda": progetto di voce e contrabbasso, un raffinato e graffiante mix di atmosfere diverse, da ascoltare e da guardare. Canzoni, solo canzoni, niente altro che (belle) canzoni. Dalle arie del '600 ai Police, passando attraverso il pop internazionale e la tradizione popolare italiana con una spruzzata di standards americani e divertimento da vendere. Musica Nuda è una scommessa che, a distanza di qualche tempo, anche la più scettica delle orecchie può dire esser stata stravinta. Lo testimoniano il grande successo dei due album e dei tour. Ed è sicuramente il live la dimensione giusta per capire e carpire a dovere le emozioni e le idee che si scambiano Petra Magoni e Ferruccio Spinetti, dando largo spazio all'improvvisazione con la teatrale fisicità di una danza.

Un genere "nudo", essenziale, spogliato da tutto quello che c'è in più, un genere minimalista che lascia la possibilità all'ascoltatore di immaginarsi quello che non c'è e di sentire quello che si immagina dal pezzo che eseguono. Con loro trilli, acuti, gorgheggi, vocalizzi e quant'altro non risultano mai stucchevoli, anche perché proposti con apparente semplicità, senza spocchia, indulgendo soltanto, di quando in quando, a qualche innocente,

teatrale birignao.

Allora anche «Non ho l'età», che i più maturi ricordano cantata dalla Cinquetti, o «Nessuno, ti giuro nessuno» della Pavone, o ancora «Guarda che luna», si trasformano in un campo di battaglia per un susseguirsi di scoppi, fuochi d'artificio, sibili. E continua l'assolo inebriante d'un ugola che, nemmeno negli acuti più difficili e lunghi, si distorce minimamente, riproponendosi in continuazione senza sbavature. È il trionfo della vocalità, dalla francesissima «Vie en rose» a «Storia di un cammello e di un dromedario», che offre l'ennesimo spunto virtuosistico. Uno spettacolo tutto da vedere e che sarà il culmi-

Un semestre intenso di impegni culturali per la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato che culmineranno - per la prima parte di stagione - il 6 luglio per la Festa della Fondazione. Un evento che si ripete, ogni anno, nel quale migliaia di cittadini incontrano e si stringono attorno ai progetti della Fondazione in un'ideale condivisione di un unico, principale, prezioso, obiettivo: la crescita e l'evoluzione culturale del

## Tanti impegni culturali per la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

territorio dove affondano lontane le radici della banca, la solidarietà, i servizi, la tutela e la valorizzazione delle istituzioni e dei luoghi di culto e d'arte che sono una risorsa. Un evento anche spettacolare, soprattutto quest'anno, che ad allietare il folto pubblico ci sarà un duo amato e famoso - già protagonista di una serata organizzata dalla Fondazione Crsm nel Duomo di Pontedera con grande successo - : Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Una coppia musicale nata quasi per gioco nel 2003. Lei è una cantante con alle spalle studi di canto classico e musica antica e va-

ne di tante raffinate iniziative culturali della Fondazione.

Come la rassegna musicale "Voci e Suoni nei luoghi di culto", organizzata per avvicinare il grande pubblico al mondo della musica classica che ha preso il via quest'anno nella Collegiata di San Giovanni Apostolo ed Evangelista a Santa Maria a Monte, con un concerto per soli coro e organo della Corale San Genesio di San Miniato. Il concerto, diretto dal Maestro Carlo Fermalvento, ha visto alternarsi all'organo i Maestri Simone Faraoni, Riccardo Gnudi e Simone Taffuri e l'esibizione del soprano Alessandra Farisco, del mezzosoprano Sabina Beani, del tenore Paolo Pepe, e del basso Alessandro Lazzarini. Tra Gregoriano, musiche di Dvorák e di Bartolucci è stato un crescendo di applausi che hanno confermato l'attenzione e l'apprezzamento del pubblico verso la musica sacro-liturgica. Un filone di cui la San Genesio è protagonista tra le compagini musicali toscane e che recupera la meravigliosa spiritualità del gregoriano e della polifonia dai classici ai contemporanei. Un'altra tappa fondamentale è stato l'appuntamento con la lirica al

Teatro Verdi di Santa Croce dove quest'anno si è tenuta la messinscena de "Il Trovatore". Opera romantica e ricca di poesia che ha trovato la regia di Salvatore Ciulla rispettosa del libretto ed abile nel sottolineare le oscure paure sottese alla trama, la terribilità dell'integralismo, la nozione dell'onore e della dignità cavalleresca e soprattutto la tinta cupa e misteriosa della musica. In questo è stato coadiuvato dalla bella

scena di Daniele Spisa, caratterizzata

"La Madonna" a San Romano, con un concerto per soli coro e orchestra con la partecipazione del Coro Polifonico San Nicola, del Gruppo Corale Ricreazione Armonica e dell'Orchestra Girolamo Frescobaldi. Sono state eseguite musiche di Antonio Vivaldi, dirette dal Maestro Gabriele Micheli, e musiche di Giuliana Spalletti, compositrice sanromanesa, già docente presso l'Istituto Musicale di Alta Cultura "Boccherini" di Lucca e componente il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Crsm, dirette dal Maestro Angelo Bianchi: "Salve Regina", "Cantata per Lourdes" su testo tratto da "Alle sorgenti di Lourdes" di Carmelo Mezzasalma, in prima esecuzione assoluta. Lo splendore della bella chiesa conventuale ha accolto la bellezza di queste composizioni, valorizzate al massimo dal soprano Patrizia Cigna e dal mezzosoprano Margherita Porretti. Il duo Magoni-Spinetti chiuderà, appunto, la prima parte del cartellone 2008, un programma apprezzato, partecipato ed applaudito. E lo farà regalando voci e suoni, capaci di stupire ed ai quali è impossibile chiedere di più.

dall'astratta atemporalità di elementi fissi che evocano

gli ambienti più che raffigurarli ma che al tempo stesso rispondono al bisogno concreto di vedere e dare spazio alle emozioni di cui la musica si fa tramite. Magnifica l'interpretazione di Maria Billeri, figura di punta del cast. Applausi a scena aperta per tutti. Anche per Laura Pasqualetti ancora una volta di grande mestiere al pianoforte. E applaudito, come sempre, il Coro Polifonico San Nicola di Pisa diretto dal Maestro Marco Bargagna che ha interpretato, con rigore, forti atmosfere del capolavoro verdiano. L'edizione della rassegna musicale "Voci e Suoni nei luoghi di culto", si è poi fermata al Santuario de

